



UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA – COMMISSIONE MIGRANTES  
TOSCANA - CENTRO INTERNAZIONALE STUDENTI GIORGIO LA PIRA

**SINTESI** - Siena, 21 novembre 2013

## **Carta di Siena** **Chiesa e Istituzioni per una città** **dell'integrazione, oltre l'emergenza**

La Carta di Siena è articolata in 8 punti tematici, complementari, condivisi e frutto di una costante sintesi tra le commissioni laiche ed ecclesiali coinvolte. Premettendo l'intento, gli autori ed i destinatari del documento, il testo affronta l'approccio all'immigrazione tanto a partire dai primi contatti culturali, proponendo la necessità di pianificare una promozione umana e civile delle stesse unicità identitarie linguistiche, quanto ponendo senza mezzi termini l'accento sulla necessità di abolire il "reato di clandestinità" e di affrontare la questione della cittadinanza e dei diritti politici. Non si sottrae in questi termini l'impegno delle Chiese locali per una nuova evangelizzazione, che tenga conto di un processo avviato e incontrovertibilmente indirizzato alla promozione umana e civile in una società multiculturale. Vecchi e nuovi spazi linguistici, vuoti o disumanità normativi, nuova evangelizzazione e soprattutto il cambio di paradigma e approccio culturale nei confronti del fenomeno migratorio, sono cardini che contraddistinguono il percorso che porta alla "Carta di Siena". "Le centinaia di morti registrate nell'ultimo periodo nel Canale di Sicilia sono solo l'ultimo doloroso esito di un processo mondiale divenuto permanente, quello delle migrazioni, ancora gravemente trascurato e male interpretato nella nostra società, quando non colpevolmente mal gestito in nome di interessi garantiti da miopi e opportuniste posizioni politiche, le quali a loro volta hanno teso ad alimentare un circuito mediatico spesso complice di un messaggio incompleto rispetto alla reale dinamica del fenomeno" si legge nel paragrafo introduttivo della Carta. È obiettivo di questo documento fornire un quadro che orienti istituzioni civili ed ecclesiali ad agire, sulla base rispettivamente del Magistero della Chiesa e della Costituzione Italiana, ritenendo fondanti la centralità della persona umana, dei diritti alla vita, alla libertà, alla giustizia, al lavoro, allo studio, alla partecipazione responsabile, alla pace, insieme alle responsabilità individuali e collettive che sono richieste.